

Quali sono gli esami di approfondimento?

Se il test rileva sangue occulto nelle feci, il percorso prosegue con la **colonscopia**, che consente al medico, con uno strumento flessibile di circa 13 mm di diametro, di esplorare il colon e individuare eventuali lesioni polipoidi o tumorali che, durante l'esame stesso, possono essere asportate o sottoposte a biopsia.

Il materiale eventualmente prelevato viene analizzato e, in base all'esito istologico, la persona interessata è indirizzata verso un **percorso terapeutico chirurgico** o un **follow-up endoscopico**.

Per sottoporsi alla colonscopia bisogna preventivamente eseguire una **preparazione**.

A tale scopo si ricevono tutte le indicazioni dietetiche e il prodotto stesso per ottenere una corretta pulizia del colon.

L'esame può risultare in alcuni casi fastidioso; per questo vengono somministrati farmaci tali da indurre una sedazione cosciente che permette di eseguire l'esame in assoluta serenità.

I programmi attivi per lo screening oncologico sono tre:

Mammella

Donne 50-69 anni

Mammografia ogni 2 anni

Cervice uterina

Donne 25-29 anni Pap test ogni 3 anni

Donne 30-64 anni HPV test ogni 5 anni

Colon-retto

Donne e uomini 50-69 anni

Test sangue occulto fecale ogni 2 anni

Contatti

Numero verde 800 95 77 73



Scansiona il codice o digita rpu.gl/screening per approfondire le informazioni o interagire con l'assistente digitale (chatbot)

Guarda i video sugli screening del colon-retto rpu.gl/screening-colon-retto



REGIONE
PUGLIA



Puglia Salute



prevenzione
Puglia



REGIONE
PUGLIA



Puglia Salute



prevenzione
Puglia

IL TUO COLON NON VUOLE SORPRESE. E TU?

**Certe cose è meglio saperle prima.
Se hai tra i 50 e i 69 anni, partecipa allo screening
per la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto.**

**È gratuito, rapido e puoi fare il test comodamente
a casa.**

Cosa sono gli screening oncologici organizzati?

La Regione Puglia offre gratuitamente programmi per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, del colon-retto e della cervice uterina.

La Asl di competenza invita le persone considerate a rischio per età a svolgere un esame con una frequenza diversa, a seconda del tipo di screening.

Perché lo screening del colon-retto?

I tumori del colon-retto si sviluppano lentamente a partire da **formazioni preesistenti** come i polipi e gli adenomi; queste tipologie di lesioni sono per lungo tempo asintomatiche e possono manifestarsi solo con sanguinamenti, anche microscopici. Lo screening è in grado di individuare nelle feci queste tracce di sangue, anche se non visibili a occhio nudo.

A chi è rivolto?

Lo screening del colon-retto è offerto a **donne e uomini** residenti in Puglia che hanno **tra 50 e 69 anni**. Le persone che rientrano in questa fascia d'età sono invitate a effettuare l'esame ogni due anni.

Se non hai ricevuto l'invito o hai bisogno di altre informazioni, chiama il **numero verde unico regionale 800 957773**.

Come funziona?

Se sei una donna o un uomo fra i 50 e i 69 anni, riceverai al tuo indirizzo di residenza la **lettera d'invito** della tua Asl per ritirare da una qualsiasi farmacia della provincia il kit per la raccolta del campione di feci.

A tal fine, nel rispetto della privacy, riceverai comunicazioni (telefonata, sms, e-mail, messaggio WhatsApp o notifica su app IO) per avere informazioni e per ricordarti di restituire il kit in farmacia.

A chiamarti sarà il **numero unico della prevenzione 080 2442901**. Se vuoi, segnalo in rubrica per riconoscerlo.

Come si fa l'esame?

Dopo aver ritirato gratuitamente il **kit in farmacia**, bisogna raccogliere un campione di feci nella provetta seguendo le indicazioni contenute nel kit e **riconsegnarlo entro quarantotto ore** alla stessa farmacia, che provvede a inviarlo al laboratorio Asl per l'analisi del campione.

Prima del test si può mangiare regolarmente. La raccomandazione per le donne è di eseguirlo almeno tre giorni dopo la fine delle mestruazioni, in assenza di perdite di sangue che potrebbero contaminare il campione.

Cosa accade se l'esito dello screening è negativo?

Se non viene rilevata alcuna anomalia, l'Asl comunica l'esito negativo dello screening inviando una lettera a casa. Il tuo percorso di prevenzione continua: riceverai un nuovo invito dalla Asl **ogni due anni** fino al raggiungimento del limite di età previsto dal programma di screening.

Cosa accade se l'esito dello screening è positivo?

In caso di presenza di sangue occulto nelle feci, il percorso prosegue con l'**esame di approfondimento**.

In ogni caso non allarmarti: un risultato positivo non indica necessariamente la presenza di un tumore, ma è bene sottoporsi agli ulteriori accertamenti raccomandati per la diagnosi precoce. Nessuno di questi esami è obbligatorio e tutti sono a carico del Servizio Sanitario Regionale.

E se si ha paura?

Quando si parla di tumori, la paura è comprensibile. Ci aiuta pensare che la prevenzione è **un percorso che tracciamo insieme**, e che rimandare o affidarci al destino non ci salverà: uno screening può farlo.

